

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 20 LUGLIO 2023N. 8

Il giorno **venti** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **17,30 circa** si è riunito parte in videoconferenza e parte in presenza presso la sede legale, in Villanova d'Asti (AT) - Via Carlo V n. 53, appositamente convocato dal Presidente, il Consiglio di Amministrazione della Società "ACQUEDOTTO DELLA PIANA S.P.A." per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. *Legge 190/2012 – Nomina responsabile della prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 7 Legge 190/2012 e della trasparenza (RPCT);*
2. *Realizzazione nuova condotta fognaria Località Bricco Ricatto (Valmolina) nel Comune di San Damiano d'Asti, definizione fornitura materiali e compartecipazione all'esecuzione dei lavori – Determinazioni;*
3. *Varie ed eventuali.*

Sono presenti presso la sede legale i Signori

Meliga Corrado	Presidente
Visconti Franco	Consigliere

Sono presenti in videoconferenza i Consiglieri

Mo Daniela	Consigliere
Negro Giovanna	Vicepresidente
Trincherò Enrico	Consigliere

Sono presenti in videoconferenza per il Collegio Sindacale i signori:

Barchiesi Cristiana	Sindaco effettivo
Damaso Elsa	Sindaco effettivo

Risulta assente giustificato il Presidente del Collegio Sindacale Fea Andrea

E' altresì presente in videoconferenza, su invito del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in considerazione degli argomenti in discussione, il dott. Marco Canetti in qualità di consulente RPTC.

Il Presidente precisa che l'Ordine del Giorno della presente seduta è stato inviato anche al Comune di Villanova d'Asti, in relazione alla funzione del Controllo analogo esercitata da detto Socio di riferimento.

A norma di Statuto assume la presidenza dell'odierna seduta il Sig. Meliga Corrado, il quale chiama a fungere da segretario verbalizzante il Sig. Graziano Sito, che accetta.

Il presidente identifica a video tutti i partecipanti e fa constatare agli stessi che sia il Presidente che il segretario verbalizzante sono presenti negli uffici di Villanova d'Asti Via Carlo V 53.

Il Presidente constata e fa constatare ai partecipanti la regolarità della convocazione della presente riunione dopodiché, verificata la presenza della totalità dei Consiglieri di Amministrazione in carica, dichiara l'odierna seduta validamente costituita e atta a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

1. Legge 190/2012 – Nomina responsabile della prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 7 Legge 190/2012 e della trasparenza (RPCT);

Premesso che la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” individua, in ambito nazionale, l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Rilevato che in base all'art. 1, comma 7 della normativa sopra citata l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

Dato atto che il RPCT segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti

all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

Vista la Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* e dall'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, come modificato dall'art. 41 d.lgs. 97/2016 (cosiddetto decreto trasparenza), il quale ribadisce che: *“l'Organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza...”*.

Considerato che nelle Linee Guida ANAC si riscontrano le seguenti indicazioni, qui riportati in estratto:

1. anche per le società deve ritenersi operante la scelta del legislatore (comma 7 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2012, come modificato dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016) di unificare nella stessa figura i compiti di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza.
2. il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è nominato dall'organo di indirizzo della società, consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti.
3. gli atti di revoca dell'incarico del RPCT sono motivati e comunicati all'ANAC che, entro 30 giorni, può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 39/2013
4. l'Autorità ritiene che le funzioni di RPCT debbano essere affidate a uno dei dirigenti della società. (... omissis ...). Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, (... omissis ...) il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione.
5. *“Dall'espletamento dell'incarico di RPCT non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale”*

Preso atto delle seguenti indicazioni, di cui al capitolo *“Il RPCT e l'Organismo di vigilanza”* delle Linee Guida sopra menzionate:

- *“Quanto ai rapporti tra RPCT e Organismo di vigilanza, si ritiene che debbano essere riviste le conclusioni cui si era pervenuti in sede di adozione della determinazione n. 8/2015. In ragione delle diverse funzioni attribuite al RPCT e all'OdV dalle rispettive normative di riferimento nonché in relazione alle diverse finalità delle citate normative, si ritiene necessario escludere che il RPCT possa fare parte dell'OdV, anche nel caso in cui questo sia collegiale. Al fine di*

limitare l'impatto organizzativo del nuovo orientamento rispetto a quanto previsto nella determinazione n. 8/2015, l'indicazione deve essere intesa come valida a regime o qualora ancora non sia stato nominato il RPCT, potendo le società mantenere eventuali RPCT già nominati all'interno degli OdV fino alla scadenza del mandato."

Viste le Linee guida ANAC del 2015 le quali stabiliscono che: "dall'espletamento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione";

Rilevato che questa tipologia di retribuzione, considerata ammissibile dall'Autorità può essere prevista e che al dipendente incaricato verrà assegnato il puntuale adempimento degli obblighi e degli atti previsti dalla normativa e in via preliminare l'individuazione delle misure organizzative necessarie per adeguare il sistema aziendale alle più recenti prescrizioni dell'ANAC ed alle modifiche introdotte di recente alla disciplina anticorruzione con il d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016;

Preso atto di quanto sopra indicato, si ritiene a questo punto necessario procedere con l'individuazione della risorsa alle dipendenze dell'Acquedotto della Piana S.p.A. che meglio risponda alle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANAC in merito alla figura del RPCT e sopra riportate;

Considerato che:

- non sono presenti in Acquedotto della Piana S.p.A. figure Dirigenziali;
- si richiede conoscenza e competenza negli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- le competenze in termini di *internal auditing* costituiscono caratteristica positiva ed opportuna, pur considerando che esistono risorse per l'adeguata formazione di figure ad oggi scevre di tali abilità,

Il Presidente da atto che:

la figura del RPCT, a far data dal 10/07/2020, con scadenza dell'incarico fino al 14/07/2022, è stata ricoperta dal dipendente Graziano Sito, che ha svolto con dedizione e attitudine detto compito;

la figura del RPCT fino alla data del 29/06/2023, data di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, è stata ricoperta dalla Consigliera Sig.ra Monica Stella, che ha svolto con dedizione e attitudine detto compito;

Ritenuto opportuno nominare un nuovo soggetto per ricoprire l'incarico di RPCT;

Dato atto che, proprio per la ridotta dimensione e conformazione della struttura aziendale, è possibile che l'incarico di RPCT possa essere svolto da un amministratore che non abbia incarichi e deleghe con poteri di spesa e decisionali come possono essere configurati quelli assegnati al Presidente del Consiglio di Amministrazione peraltro anche Amministratore Delegato o al Vicepresidente in caso di assenza del Presidente;

Dato atto inoltre che la Consigliera Mò Daniela risulta in carica anche come Assessore presso il Comune socio di Cisterna d'Asti, si ritiene opportuno non considerarne la figura come candidabile al ruolo di RPCT, in virtù dei criteri di disponibilità che gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e garanzia della trasparenza prevedono.

Il Presidente richiede l'intervento del dott. Marco Canetti, presente in videoconferenza ed in qualità di consulente RPCT, il quale approfondisce ai presenti le tematiche inerenti il ruolo in oggetto.

Ritenuto pertanto confacente e necessario individuare tra i componenti del consiglio di Amministrazione il Sig. Enrico Trincherò, quale soggetto le cui caratteristiche di affidabilità, disponibilità ed indipendenza sono adeguate al ricoprire l'incarico di RPCT;

Sentito il Consigliere Enrico Trincherò il quale conferma la sua accettazione alla nomina di RPCT della Società.

Dopo breve discussione, tutto quanto sopra premesso, all'unanimità dei presenti, il Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

- di nominare Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Acquedotto della Piana spa il Consigliere Sig. Enrico Trincherò, componente del Consiglio di Amministrazione di questa Società;
- di stabilire che la nomina avrà la durata fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione prevista all'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2025.
- di confermare il compenso di euro 360,00 mensile, comprensivo anche dell'incarico a RPCT, secondo quanto previsto dalla Assemblea dei Soci del 29 giugno 2023.

OMISSIS.....

Non essendovi ulteriori argomenti da trattare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la presente seduta alle ore 18,30 circa e demanda il Segretario verbalizzante alla stesura del verbale.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Graziano Sito)



IL PRESIDENTE

(Corrado Meliga)